

Presentazione

Che cosa intendiamo quando parliamo di “umanismo”? È ciò di cui discutevano negli anni Quaranta del secolo scorso Sartre e Heidegger, l'uno per rivendicarlo come orizzonte della propria filosofia, l'altro per denunciarne i presupposti metafisici? Che differenza c'è tra “umanesimo” e “umanismo”? Che ne è dell'umano, a cui entrambe le parole ci riconducono, della sua destinazione e del suo posto nel mondo? Quale significato può avere oggi la cultura umanistica? La nuova edizione di FILOSOFIA IN CITTÀ nasce dall'esigenza di riproporre queste e altre domande, e di interrogare la controversa nozione di “umano” al di là di ogni retorica nostalgica ma anche oltre le forse troppo affrettate diagnosi sulla morte dell'uomo. Dopo i tre incontri domenicali, la rassegna proseguirà con una tavola rotonda a cura di Schola Humanistica di Padova, con la Lectio Magistralis di Massimo Cacciari, infine con lo spettacolo Bacchus_Pentheus, in lingua latina con sottotitoli in italiano. Sugli stessi temi è previsto, in autunno, un appuntamento filosofico-musicale organizzato insieme al Conservatorio Tomadini di Udine.

INGRESSO GRATUITO

Per gli eventi al Teatro Nuovo e al Conservatorio, prenotare scrivendo a beatrix.bonato@gmail.com o a sfivg@gmail.com
Gli incontri di aprile e maggio saranno a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Informazioni anche sul sito della Sezione FVG:
www.sfivg.eu

Associazione culturale
Territori delle idee



vicino/lontano



Con il sostegno di



E con il patrocinio del Comune di Udine



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

FILOSOFIA IN CITTÀ 2023 LETTERE SULL'“UMANISMO”

UDINE, gennaio-maggio 2023
Ciclo di incontri filosofici

In collaborazione con

Territori delle Idee
Schola Humanistica di Padova

Teatro Nuovo Giovanni da Udine – Casa Teatro Ospitalità
Università degli Studi di Udine
Filosofia e trasformazione digitale
Vicino/lontano
LINK. Rete regionale per la Filosofia
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini

Con il sostegno della Fondazione Friuli
E con il patrocinio del Comune di Udine

A cura di
BEATRICE BONATO

Programma

Domenica 15 gennaio, ore 11
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Casa Teatro Ospitalità. Ridotto del Foyer
**Cultura scientifica e umanistica:
una frattura incomponibile?**
FRANCO FABBRO
in dialogo con
BEATRICE BONATO e DAMIANO CANTONE
Saluto di **Luca Taddio**

Domenica 26 marzo, ore 11
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Casa Teatro Ospitalità. Ridotto del Foyer
Uomo, natura, tecnica. A partire da Heidegger
Interventi di **MARCO PACINI e MATTEO SEGATTO**
Modera **CRISTINA BENEDETTI**

Venerdì 14 aprile, ore 17.30
Biblioteca Civica V. Joppi
GIAN MARIO VILLALTA
Presenterà la raccolta di poesia
Dove sono gli anni
In dialogo con **ANDREA AFRIBO**
Presenta **CLAUDIA FURLANETTO**
Lecture di **STEFANO RIZZARDI**

Domenica 7 maggio, ore 11
Teatro S. Giorgio
L'uomo è antiquato?
In collaborazione con
rivista "aut aut" e Vicino/lontano
Dibattito con
**PIER ALDO ROVATTI, MICAELA LATINI,
ALESSANDRO DI GRAZIA, BEATRICE BONATO**

Giovedì 25 maggio, ore 16
Università degli Studi di Udine
Sala Gusmani, Palazzo Antonini
Lingua morta/viva
Tavola rotonda a cura di Schola Humanistica
Saluto di **DAMIANO CANTONE**
Interventi di
**CLAUDIO GRIGGIO, GIUSEPPE MARCELLINO,
ROBERTO NORBEDO, EDOARDO BENATI,
ALEXANDRE FEYE**
Modera **BEATRICE BONATO**

Venerdì 26 maggio, ore 17
Teatro Palamostre
Umanesimo Inquieto
Lectio Magistralis di
MASSIMO CACCIARI

Giovedì 25 maggio, ore 21
Teatro S. Giorgio
Bacchus_Pentheus
Spettacolo teatrale in lingua latina, con sottotitoli
in italiano.
Di (e con) **STEFANO RIZZARDI e PAOLO PEZZUOLO.**
Liberamente tratto dalle *Baccanti* di Euripide.
Maschere di **Stefano Perocco di Meduna**, costumi
di **Margherita Mattotti**, voce registrata di **Alice
Ronco**. Una produzione di Schola Humanistica,
Padova. Musiche: **Leo Virgili, Ermes Ghirardini.**

Bacchus_Pentheus parte dall'idea che Dioniso e
Penteo siano due figure della stessa entità in
conflitto. Uno stato universale della coscienza. La
sintesi drammaturgica creata trae origine dalle
Baccanti di Euripide, estraendo dall'originale le
parti dove i due personaggi entrano in relazione e
dialogano. Una partita senza scampo per
l'avversario del dio, che è Penteo, l'uomo che si
autodistrugge, come spesso nella tragedia attica.

Ottobre. Umanesimo in musica
Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini
Incontro tematico con riflessioni e musiche dal
vivo.